www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Reg.Tribunale Bologna n. 6558 dell'11.4.96 - ROC N.36976 DEL 21.7.21 N.6 - Anno XXIX - Novembre-dicembre 2024

# ALLUVIONE: UN GRIDO NEL DESERTO

A pagina 10 del numero 4 dell'anno 2023 de L'Idea, Stefano Galli ha scritto un articolo contenente varie proposte ai partiti politici, in vista delle Elezioni Amministrative 2024. Il testo era dedicato soprattutto al dissesto idro-geologico. L'articolo iniziava così: "Gli ultimi catastrofici eventi impongono ai partiti una profonda analisi……". Purtroppo, le precipitazioni dell'ottobre 2024 hanno superato i famosi "catastrofici eventi" del 2023. Riprendiamo in breve quanto citato dall'articolo, dove si ricordava che le statistiche in nostro possesso hanno qualche centinaio di anni e gli eventi atmosferici si sono modificati parecchio anche solo dal Medio Evo ad oggi. Non ne faremo certo un problema di schieramenti politici di destra o sinistra, perché siamo convinti che non solo nel nostro territorio, ma in tutta Europa, dal dopoguerra ad oggi, la grossa espansione demografica, industriale, sociale, ha fatto sì che ovunque si siano cementificati argini e tombato fiumi, riducendo drasticamente le capacità di esondazione di tutti i corsi d'acqua. Occorre invertire una tendenza e cercare il più possibile di ridare ai fiumi i loro spazi. Sempre dall'articolo di Galli citiamo: "A pagina 346-347 del bel volume 'Andar per chiese e castelli' di don Orfeo Facchini e Imelde Bentivogli, dove si vede una foto del Savena da Pian di Macina verso le colline a sud, possiamo notare una grande ansa ed un letto enorme, senza alberi". In 70 anni abbiamo cementificato ovunque, abbiamo costruito la strada di Fondovalle che da Rastignano arriva all'incrocio di Loiano, abbiamo costruito case e aziende sugli argini per tutto il corso del fiume fino a Bologna. Quando piove davvero da qualche parte l'acqua deve scendere a valle ed in pianura il fenomeno diventa pauroso. Anche Carlotta Melani nel suo articolo a pagina 11 del numero 2 anno 2023 de L'Idea, parlando di Pianoro Vecchio, diceva che vi è un canale sotterraneo che attraversa il paese che dovrebbe raccogliere le acque di una parte di via Belvedere, passando da Valgastro fino a raggiungere Zula, ma che, soprattutto nelle giornate di pioggia copiose, non scarica a sufficienza e per tale ragione un'ispezione sarebbe utile e necessaria. Ma cosa possiamo fare? Si potrebbero prevedere invasi e individuare zone di esondazione lungo il Savena e lo Zena; potremo recuperare le vasche del vecchio acquedotto pianorese, tutt'ora esistenti; Si dovrebbe cercare di ridare ai fiumi spazio, ovunque possibile; Si potrebbe schedulare una pulizia almeno triennale delle aste fluviali di Savena e Zena; si dovrebbe avere una strategia di manutenzione del territorio, anche se la nostra zona, collinare, franosa ed argillosa, è davvero difficile da gestire.

Alluvione a Rastignano

*La Redazione*

# LE ELEZIONI REGIONALI A PIANORO

Il 17 e 18 novembre si sono svolte anche a Pianoro le Elezioni Regionali, con il centrosinistra di Michele De Pascale che ha ottenuto 4.336 voti pari al 58,64 % (nel 2020, 6.027 voti pari al 59,79%), mentre l'esponente di centrodestra Elena Ugolini ha raggiunto 2.805 voti pari al 37,94% (nel 2020, 3.562 voti pari al 35,33%). A Pianoro hanno votato 7.524 persone pari al 51,59%, mentre nel 2020 si erano raggiunti 10.270 votanti per 72,61%. Alcune osservazioni. Il Partito Democratico ha mantenuto una forte presenza con oltre 3.092 voti, mentre abbiamo assistito al dimezzamento del Movimento 5 Stelle, all'aumento considerevole di Fratelli d'Italia e alla scomparsa della Lega di Salvini che da 2.280 voti nel 2020 è scesa a 186 voti nel 2024. Anche a Pianoro la più votata è stata l'ex sindaco di San Lazzaro di Savena, Isabella Conti, con 577 preferenze, seguita a ruota da Raffaele Donini con 402 preferenze. Ottimo successo di Marta Evangelisti di Fratelli d'Italia con 289 voti, seguita a ruota da Alessandro Sangiorgi con 217 voti. Anche il pianorese Marco Nannetti della 'Rete Civica Elena Ugolini presidente' ha ottenuto un buon piazzamento con 137 punti. Un ottimo risultato anche per Matteo Di Benedetto della Lega che ha ottenuto 50 voti personali.

**SCANSIONAMI PER CONOSCERE TUTTI I DATI**

*Gianluigi Pagani*

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Fondata sul bene comune.

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime
o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

**scrivete a redazione@ideapianoro.org**

## PULIZIA DEI FIUMI

Egregio Direttore, da maggio dello scorso anno si ascoltano e leggono ovunque autorevoli pareri sulla pulizia dei fiumi. Eppure è sufficiente tornare al 2013 quando il Comune di Pianoro per aver ripulito il Savena dopo una esondazione in Pian di Macina, si trovò al centro di una feroce polemica con esposti in procura e processi sommari in trasmissioni televisive. Coloro che, con dei no a prescindere, si sono scagliati contro quei lavori, dove sono finiti? Se fossero coerenti sarebbero in Val di Zena, a provare a convincere gli alluvionati con le loro idee.

*Francesco Grillini*

## VOLONTARI CLOWN

Egregio Direttore, i volontari di Clown 2.0, messi gli stivali ai piedi, si sono recati nei territori colpiti dall'alluvione: Botteghino di Zocca e Pianoro Vecchio, per portare un piccolo momento di spensieratezza, per quanto possibile, ai bambini, alle bambine e a tutte le famiglie che da giorni ormai svuotano le loro case dal fango. Insieme all'Associazione i Rossi di Castel Petrosa, con i biscotti cucinati dal Centro Giusti da regalare ai più piccoli!

*Matilde Galli - resp. comunicazione Associazione di Volontariato Clown 2.0*

## ALLUVIONE PIANORO

Egregio Direttore, dalle parole seguono i fatti. Il giorno 26 ottobre il Comune di Pianoro ha annunciato che, non appena le condizioni meteo lo avessero permesso, sarebbe stato attivato un punto di ascolto per la popolazione a Botteghino di Zocca, cuore della Val di Zena colpita dall'alluvione della scorsa settimana. Domenica 27 ottobre con il venir meno dell'allerta meteo, la Giunta del sindaco civico Luca Vecchiettini mantiene la promessa: è stato attivato, infatti, in località Botteghino di Zocca, presso l'area dell'ex distributore di carburante, un punto di ascolto a supporto della cittadinanza. Dallo stesso giorno è stato disponibile un ambulatorio dedicato, con la presenza di psicologi ed assistenti sociali, l'infermeria mobile della Croce Rossa Italiana, servizi igienici. Il Comune di Pianoro ha garantito anche un supporto sociale e psicologico a tutti i pianoresi colpiti dall'alluvione che sentano il bisogno di Assistenza Sociale o supporto Psicologico.

*Assessore Simonetta Saliera*

## REMO GRANDI

Egregio Direttore, "Parlare di te significa farti esistere, non dire niente sarebbe dimenticarti". Ho letto questa frase in un libro ed ho pensato a mio padre che è scomparso il giorno di Santo Stefano, lo scorso anno. Si chiamava Remo Grandi, figlio di Augusto (detto Paleta) e di Clelia, nato a Pianoro Vecchio, in una località chiamata "Il Fosso". Solo i vecchi pianoresi se lo ricorderanno perché ha avuto il negozio da barbiere a Pianoro, negli anni 60/70, prima in via P. Bolognesi e poi in via Gramsci. Andava a tartufi e a funghi, il bosco era per lui qualcosa di speciale. Gli piaceva molto anche il canto, infatti ha fatto parte della corale pianorese per parecchi anni. Il loro repertorio era principalmente di canti di montagna e popolari. Papà cantava nei primi. Mi ricordo quando andai ad ascoltarli al nostro cinema Igea. Quanti anni sono passati! Nel 2006 si è trasferito a Loiano con mamma nell'appartamento accanto al mio. Adorava stare nel suo orticello e quando rientrava con il frutto delle sue fatiche era orgoglioso e felice. Per non parlare poi delle sue rose profumate. Me le faceva trovare incastrate nella maniglia della porta di casa, quando rientravo dal lavoro. Nonostante i suoi 86 anni aveva ancora tanta voglia di fare. Non stava mai fermo, sempre in movimento: aggiustava, costruiva, modificava; in questo gli assomiglio. Certo non era perfetto, ma d'altro canto chi di noi lo è? Di lui voglio ricordare la voglia di vivere, la forza, il non arrendersi e il bene che ci voleva. Ciao papà, mi manchi.

*Maela Grandi*

L'IDEA **N.6** anno XXIX - novembre-dicembre 2024

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Gianluigi Pagani, Claudia Mazzanti

>> **REDAZIONE**
Paolo Brighenti, Romano Colombazzi, Tonino Commissari, Stefano Galli, Claudia Mazzanti, Umberto Mazzanti, Carlotta Melani, Gianluigi Pagani

>> **COLLABORATORI**
Sebastiano Bernardi, Andrea Canu, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Barbara Merlari, Andrea Vivarelli, Antonino Tedesco.

>> **IMPAGINAZIONE**
FOTOLITO POLYCROM
Via della Salute 85/10/G (BO)
Tel. 051.641.47.67 - Fax 051.641.40.88
www.polycrom.it - info@polycrom.it

>> **STAMPA**
TIPOGRAFIA NEGRI
Via S. Donato 178/2 (BO)
Tel. 051.633.01.88 - fax 051.633.04.88
www.tipografianegri.it - info@tipografianegri.it

>> **PUBBLICITÀ**
Claudia Mazzanti (responsabile)
- Cell. 339.70.04.136
PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Cell. 335.59.21.077 - Tel/fax 051.777.027
- e-mail: pubbligosas@gmail.com
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l'Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

L'Idea di Pianoro  idea_pianoro

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi alla e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.500 copie

***L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio).***

Remo Grandi nel suo negozio di barbiere

Ferramenta PIZZIRANI s.a.s.
di Pizzirani Maurizio & C.
CILINDRI EUROPEI DI NUOVA GENERAZIONE - L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA
Via Nazionale, 46 - 40067 RASTIGNANO (Pianoro) BO
Tel. 051 74.41.04 - fax 051 626.0468 - email: maurizio.pizzirani@tiscali.it

## scrivete a redazione@ideapianoro.org

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

### SCARPE ROSSE PER LE DONNE IRANIANE

Caro Direttore, scarpe rosse contro la violenza alle donne e a sostegno delle donne iraniane in lotta per i propri diritti. Alle ore 11 di lunedì 25 novembre le pareti del Centro Giusti di Pianoro sono state "allestite" con scarpe rosse. E' questo uno degli appuntamenti clou della settimana di eventi organizzati dal Comune di Pianoro in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Dal venerdì 22 novembre a giovedì 28 novembre Pianoro ha ribadito, infatti, il proprio impegno per i diritti delle donne. Purtroppo le mille sfaccettature che la violenza di genere si porta con sé sono ancora, spesso, radicate nella società: con queste iniziative come Amministrazione comunale ci poniamo l'obiettivo di trattarle insieme a figure esperte e che perfettamente conoscono tutte le vicissitudini che una donna si trova ad affrontare quando vive e subisce violenza, sotto qualunque forma. Vogliamo essere al fianco delle donne nella prevenzione di questi fenomeni e nel dare loro un aiuto concreto per uscire da situazioni di violenza, facendo conoscere le realtà che operano anche sul territorio di Pianoro. Attraverso varie forme artistiche e comunicative e spostandosi nel territorio pianorese, si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di persone per parlare, dibattere e affrontare questa piaga sociale che è la violenza di genere.

*Silvia Neri, assessore alle pari opportunità*

# SAYERLACK: 70 ANNI DI SUCCESSI, PASSIONE E INNOVAZIONE NEL CAMPO DELLE VERNICI PER LEGNO

In questo importante anniversario Sayerlack coglie l'occasione per donare alla ludoteca comunale di Pianoro una libreria didattica di design, insieme a 70 libri per bambini e ragazzi. Dal 1954 Sayerlack, un marchio di The Sherwin-Williams Company, è a fianco dei clienti, garantendo loro solidità ed innovazione. Trasferisce a chi si occupa di trattare e rifinire il legno l'innovazione prodotta dalla ricerca attraverso soluzioni concrete ed efficaci, rendendo possibili risultati qualitativi sempre più elevati. Dopo una partenza pioneristica dovuta all'ingegno e all'intuizione del fondatore Giancarlo Cocchi, nel 1958 il primo laboratorio di ricerca e sviluppo, nel 1988 la realizzazione delle prime vernici all'acqua, un vero primato tecnologico. Nella sua sede di Pianoro (BO) Sayerlack ha sempre investito in nuove tecnologie. Sempre a diretto contatto con la comunità che ospita l'azienda, rinsaldando quel filo virtuoso che da 70 anni li lega in un rapporto di mutua collaborazione. Per celebrare questo importante anniversario Sayerlack ha ideato e realizzato una libreria didattica di design, che è stata donata alla ludoteca comunale di Pianoro (LudoLab), un centro per bambini e famiglie a disposizione della comunità, insieme a 70 libri dedicati ai giovani lettori. I colori primari (rosso, giallo e blu) sono rappresentati attraverso forme rettangolari, che simboleggiano la base della scala cromatica. I colori secondari (verde, arancione, viola e azzurro), derivati dalla combinazione dei primari, sono invece associati a forme arrotondate, creando un contrasto visivo e tattile per favorire l'apprendimento. Infine, i colori terziari, ottenuti unendo i primari e i secondari vicini, sono rappresentati nei travetti delle mensole della libreria: ad esempio, l'unione di viola e rosso crea il fucsia, mentre il giallo e il verde danno vita al lime.

*Romeo Ritu*

**Natura, Ambiente e Sostenibilità a Pianoro a cura di Marco Sacchetti**

# IPOTESI PER LA DIFESA DELLA VAL DI ZENA

**Marco Sacchetti intervista Fausto Bonafede, Direttivo WWF Bologna e cittadino di Pianoro**

**Fausto, sei stato in Val di Zena? Cosa pensi sia utile fare per impedire altre alluvioni?** Ci sono stato molte volte anche dopo le alluvioni di settembre e ottobre 2024. La situazione è catastrofica; ho notato la rapidità e l'efficienza delle operazioni di soccorso e la voglia degli abitanti di continuare a lottare; vanno aiutati in tutti i modi possibili ma non ingannati. Partiamo da un dato di fatto: lo Zena non è uno scarico e neanche un fosso. I fiumi sono sistemi dinamici e hanno bisogno di un loro spazio vitale. **Cosa pensi delle "pulizie" che gli abitanti chiedono a gran voce?** Se per "pulizia" si intende togliere dall'alveo il legname secco e i rifiuti dico che va bene. Il modo più efficace è quello di costruire due griglie selettive lungo lo Zena simili a quelle che ci sono sul Savio o sul Secchia: togliere i rifiuti in altro modo è inefficace e costoso. Parte di questo materiale (legno secco) si può vendere o riutilizzare per

Erosioni di sponda a pochi metri da un ponte

scopi ecologici. **Allora quali sono le "pulizie" che non vanno fatte?** Tagliare la vegetazione viva lungo le sponde non serve e nel 90% dei casi aumenta il rischio idrogeologico nella zona dove si è tagliato e, soprattutto, più a valle. **Sembra però che la maggior parte delle persone pensi il contrario.** La vegetazione viva (alberi, arbusti, alte erbe) rallenta la velocità dell'acqua durante la piena e diminuisce il trasporto di sabbia e fango; è solo la vegetazione che difende le sponde dall'erosione. Sopra alle sponde ci sono i manufatti: SP36 della V. di Zena, piloni dei ponti, case. Se le sponde vengono erose rischiano i manufatti che stanno sopra o vicino alle sponde. **Se la vegetazione riduce la velocità dell'acqua il fiume esonda più facilmente.** È vero. Però è anche vero quello che ho detto prima: senza la vegetazione o con poca vegetazione aumentano il trasporto solido, la velocità dell'acqua durante l'onda di piena, l'erosione delle sponde, i danni gravi in caso di eventi estremi. Gli alberi vanno eliminati solo localmente dove sono inclinati verso l'alveo oppure se l'apparato radicale è compromesso. Quello che è successo il 20 di ottobre segue un evento estremo accaduto dopo un intervento di taglio di migliaia di alberi e arbusti lungo il corso dello Zena. **Fausto, allora cosa si può fare?** L'unica cosa che può cambiare il grado di sicurezza in Val di Zena è l'allestimento di almeno due casse di espansione a monte di Botteghino. Il Lago dei Castori e la grande piana alluvionale pochi metri a monte sembrano posti adatti; forse qualcosa si può fare anche più a monte (piantagioni di pioppi). Le casse di espansione diventano interessanti ambienti naturali che restituiscono acqua quando serve. Tra Botteghino e Farneto sarebbe necessario costruirne un'altra (per difendere l'abitato del Farneto) anche se è difficile trovare il posto: è quasi tutto costruito.

# ABBIAMO LA ROTONDA

## Nodo di Rastignano, aperto il primo tratto del Lotto 2

Terminati i lavori della nuova rotatoria al ponte delle Oche e in via Torriane. Aperto il primo tratto del Lotto 2 del Nodo di Rastignano, che comprende la nuova rotatoria all'incrocio tra via de Gasperi, via Malpasso e il ponte delle Oche insieme alla nuova viabilità locale temporanea di via Torriane, con via de Gasperi allargata - di 6 metri - alle dimensioni della Fondo Valle Savena. I lavori in corso si sono conclusi in tempo record nelle ultime settimane, approfittando dell'interruzione della Fondo Valle Savena a Rastignano, nel tratto di competenza di Anas, a causa dei danni provocati dall'alluvione al tratto di strada tra il Ponte delle Oche e quello della Boaria. Con la strada interrotta, la Città metropolitana ha colto la possibilità di concentrare gli interventi del cantiere di Rastignano proprio dove la strada era stata chiusa, trasformando in opportunità la totale assenza di traffico in un punto particolarmente critico, così da non doverla più chiudere fino alla fine del cronoprogramma dei lavori. Soddisfatto Davide Dall'Omo, delegato alle Infrastrutture della viabilità e manutenzione strade: "In parallelo ai tanti fronti aperti dagli eventi alluvionali sui quali Città metropolitana si sta spendendo senza soste, conseguire anche un importante risultato come quello dell'apertura di un primo tratto del Nodo di Rastignano, opera strategica attesa da tempo, evidenzia ancor di più l'impegno straordinario di Città metropolitana in questo momento a favore delle sue comunità".

*Fabio Mauri*

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
**Marco Rossi**
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
*nel Comune di Pianoro*
*ritiro e consegna GRATUITI !*

**AGORÀ**
**agenzia immobiliare**
in Corso Esperanto 7abcd - Pianoro BO
AFFITTASI POSTAZIONE
IN SPAZIO COWORKING
con tutti i servizi
e possibilità di sala riunioni.
**Se vuoi conoscere il valore del tuo immobile, chiamaci per una valutazione gratuita.**
**Tel. 3275835209 - 0516516122**

# Pianorografia: paesaggi incantati del nostro territorio

Scorci naturali, colori intensi, contrasti marcati e amore viscerale per il nostro territorio: la mostra fotografica personale di Chiara Pavanati, talentuosa fotografa pianorese, è stata presentata al Museo di Arti e Mestieri il mese scorso, regalando agli osservatori il privilegio di essere protagonisti, insieme a lei, come uniche figure umane tra le opere. Il viaggio visivo, infatti, fatta eccezione per alcuni ritratti di animali selvatici, ha permesso una completa immersione emotiva dell'osservatore nel paesaggio, favorendo la creazione di un forte legame intimo, grande quanto quello che Chiara ha con la fotografia. Per lei, infatti, fotografare è molto più di una semplice passione: si tratta di un vero e proprio richiamo ancestrale e di un rifugio in cui la sua anima trova sollievo, dove le emozioni divengono immagini eterne. "PianoroGrafia", progetto comprensivo di ottanta scatti nell'arco di quindici anni, significa, per l'autrice, anche "foto-terapia", riflessione e ricerca di serenità, oltre che valorizzazione di Pianoro e dei suoi paesaggi incantati che, nella frenesia quotidiana, spesso tendiamo a trascurare. La mostra, che ha goduto di un'importante affluenza, ha permessoa noi visitatori di innamorarci del luogo magico di Chiara che, collezionando anche macchine fotografiche e libri sulla storia della fotografia, ci ha insegnato a scorgere nuovi mondi nel nostro paese.

*Martina Lelli*

(a partire da sinistra): Assessore Daniel Bertarelli, Sindaco Luca Vecchiettini, fotografa Chiara Pavanati, Vicesindaco e Assessore Luca Casarini e Assessore Lucia Anna Di Filippo

## ALLUVIONE PIANORO: CHI PAGA?

Nessun aumento delle imposte comunali, nessun aumento della tassa di soggiorno, nessun taglio a servizi fondamentali per i cittadini e le imprese. In attesa che Stato e Regione facciano la propria parte assicurando al Comune i soldi di cui ha diritto, il Comune di Pianoro ha fatto fronte con risorse proprie al 1.350.000 euro di spese emergenziali sostenute e rendicontate per affrontare le due alluvioni che, a metà settembre e a metà ottobre 2024, hanno colpito il Comune dell'Appennino bolognese. Pianoro è stata, soprattutto a ottobre, epicentro dell'alluvione dello scorso ottobre quando, a detta dei tecnici del servizio meteorologico della Regione, sul Comune appennino è piovuta una quantità d'acqua straordinaria. Così come sono state straordinarie le spese sostenute dalla Giunta: pasti per alloggi e volontari, alloggi per sfollati, carburanti per i mezzi di soccorso. Dove ha trovato i soldi il Comune senza tagliare servizi o aumentare tasse? La giunta aveva previsto e già impegnato risorse pari a oltre un milione di euro per proseguire un piano di lavori pubblici per la messa in sicurezza di strade, scuole, marciapiedi: gli interventi (che sarebbero stati finanziati con fondi per investimenti e la restituzione ai cittadini di parte dell'avanzo di amministrazione) sono stati rimodulati in attesa che arrivino i rimborsi statali e regionali per le alluvioni. Così agendo la Giunta Vecchiettini ha evitato di contrarre debiti fuori bilancio che avrebbero bloccato l'attività amministrativa del Comune negli anni a venire. "Ora però occorre che Stato e Regione mantengano gli impegni presi nelle ore drammatiche dell'alluvione e assicurino tutte le risorse promesse: tutte le nostre spese sono state rendicontate e ora aspettiamo i fondi, ogni giorno che ci fanno aspettare fanno aspettare tutti i cittadini", spiega l'amministrazione comunale *(da parte dell'Amministrazione Comunale del sindaco Luca Vecchiettini)*.

## . . . PAGA LA FILIPPINI

Il tanto criticato avanzo di amministrazione della Giunta Filippini oggi consente a questa amministrazione di anticipare i soldi per pagare i lavori urgenti legati all'emergenza alluvione. Nel comunicato del Sindaco Vecchiettini manca il riconoscimento di questo loro passo indietro, manca il riconoscimento per chi queste risorse le ha accantonate per far fronte alle emergenze, manca il ricordare che tutti i comuni si sono mossi allo stesso modo del nostro e che le tasse non le aveva aumentate nemmeno l'amministrazione precedente per far fronte a queste spese. Se in primavera Vecchiettini gridava allo scandalo per l'avanzo di amministrazione, in estate parlava di soldi "restituiti", oggi quegli stessi soldi, ad eccezione di quelli impiegati per rifare gli asfalti alle strade dove era passato il Tour de France, tornano allo scopo originario: "far fronte alle emergenze". Al prossimo consiglio comunale proporremo nuovamente di mantenere un avanzo nel bilancio che ci consenta di fronteggiare le prossime emergenze: a settembre Pianoro Civica non ha ritenuto di sostenere questa posizione, speriamo in un loro ripensamento. Siamo e saremo sempre attenti e partecipi nel chiedere a ciascuna istituzione di fare la propria parte: anche nel ricordare alla Stato che questi soldi anticipati dal Comune di Pianoro per i lavori di urgenza vanno restituiti alla nostra comunità *(da parte di Noi Pianoro Centrosinistra)*.

# ZONA PASTORALE ZP 50

## IL CARDINALE TRA DI NOI...

### GIOIA, SPERANZA E FORZA ALLA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

Dal 7 al 10 novembre, il Cardinale Zuppi ha compiuto la visita alla Zona Pastorale Pianoro ZP50. Si sono svolti oltre trenta appuntamenti. Il giovedì sera abbiamo accolto don Matteo, iniziando con la preghiera presso la Chiesa di Rastignano, dove 280 adoratori si danno il cambio per 365 giorni all'anno per l'Adorazione Eucaristica Perpetua Mater Dei. Successivamente ho presentato la nostra ZP50, spiegando nel dettaglio le sue caratteristiche. Per poi proseguire con la cena con tutti i ministri istituiti, responsabili degli adoratori e dei gruppi biblici. Il venerdì le tappe sono state a

Pianoro Vecchio iniziando con la Messa nella parrocchia di San Giacomo e visitando la Scuola Materna. Abbiamo proseguito poi a piedi per l'incontro con i commercianti e gli alluvionati. Poi ci sono stati gli appuntamenti con le scuole di Pianoro e di Rastignano, il passaggio in Municipio con tutti gli assessori, consiglieri e dipendenti del Comune. Altro appuntamento alla Marchesini Group che ha ospitato due incontri molto importanti: il primo con gli operatori del doposcuola, sorti all'interno degli oratori delle parrocchie di Rastignano, Pianoro e Carteria. Il secondo incontro con l'imprenditoria locale, dove si è discusso sul valore della comunità. Alla sera incontro con tutti gli operatori delle Caritas. Una visita che ci ha fatto bene, grazie al calore umano e pastorale del Vescovo Matteo che è arrivato a toccare il cuore delle persone, attraverso i suoi sorrisi, la sua vicinanza alle persone, il suo mettersi in ascolto di tutti. Il venerdì mattina sono iniziate le visite alle residenze per anziani della Sacra Famiglia, di Villa Giulia e di Villa Luana. Momenti emozionanti, soprattutto quando l'Arcivescovo ha parlato con tantissimi ospiti delle strutture: "...sono davvero contento di stare qui con voi, per dirvi che vi portiamo nel cuore. La vita del passato, fatta di memoria e ricordi, ci aiuta a capire il presente e a guardare al futuro". La visita è proseguita con le comunità di Montecalvo, Livergnano e Pieve del Pino. A Rastignano non poteva mancare appuntamento con i bambini del catechismo di tutta la ZP50. Domenica, visita alla comunità di Brento, con la presenza degli amici di Padre Marella e il Coro Blue Skies. Tante persone hanno partecipato alla Messa conclusiva a Rastignano, stipati in chiesa e nei locali dell'oratorio e del teatro, collegati dai maxischermi.

*Rita Martini, presidente Zona Pastorale Pianoro*

### ADORAZIONE E CALCIO

Del discorso del Cardinale nel primo giorno di visita pastorale, mi sono rimaste in mente due questioni: il calcio e l'adorazione. Lo sport è una risposta concreta all'angoscia che abbiamo tutti quanti dinnanzi ai crimini. In giro la gente è impaurita per quanto accade. Una prima risposta è lo sport, con le sue regole educative e con il suo stare insieme. Il secondo aspetto è la preghiera, ossia lo stare fra di noi e con Dio. Pregando impariamo l'atteggiamento che dobbiamo avere verso il prossimo, ossia amare Dio per amare gli altri. Parlando con le persone, visitando le chiese, ammirando le opere, incontrando le comunità, analizzando i progetti ed i servizi, ci si accorge di quante progetti porta avanti il mondo cattolico. È un tesoro di colori, che gli anziani di Villa Luana hanno rappresentato con un quadretto che hanno donato al Vescovo con i volti disegnati sulle loro impronte digitali.

*Don Giulio*

### ABBIAMO SEMINATO IL BENE

La visita pastorale, dopo l'accoglienza e la preghiera del primo giorno, è continuata incontrando le maestre, il personale e i bambini della scuola parrocchiale dell'infanzia di san Giacomo di Pianoro Vecchio, e si è conclusa con la bella sorpresa di vedere, a Messa, entrare il Cardinale in processione, a conclusione della visita pastorale, con indosso la Mitria che hanno disegnato i bimbi stessi. Tanti colori a ridare vita e speranza di fronte all'esperienza dell'alluvione, compreso il disegno di Simone (il giovane che non ce l'ha fatta a salvarsi dall'ondata di acqua e fango) per dire che la Chiesa, che siamo noi è proprio bella! Il passaggio di don Matteo ha attraversato tutta la vita della Zona Pastorale invocando l'effusione dello Spirito Santo su tutti (come dice lo slogan della Visita pastorale citando gli Atti degli Apostoli). Questo passaggio ha messo in evidenza le particolarità di ogni comunità, la vivacità di ogni persona incontrata, dal più piccolino di 2 anni, alla più grande di 105 anni... (a Villa Giulia) che rivolgendosi al Cardinale così gli ha detto: "...lei sicuramente, anche se di striscio con il Purgatorio, entrerà direttamente in Paradiso...". In questi giorni sono stati seminati tanti semi di bene. Prendiamoli nelle nostre mani e seminiamoli nei cuori perché siano carezze di quel bene che fatto, ricevuto e accolto, possa essere custodito e fatto crescere affinché possa portare tanto bene!

*Don Daniele*

**SEGUICI SUI NOSTRI PROFILI "Zona Pastorale ZP50"**

Spazio autogestito, a pagamento

# SASSO MARCONI, AL DI LA' DELLA COLLINA

Abbiamo la fortuna di avere così vicino a noi il Comune di Sasso Marconi dove ha operato Guglielmo Marconi, secondo i principi della scienza e della dignità umana. La nostra vita è sempre più immersa nella tecnologia, senza la quale rischiamo di rimanere paralizzati. Un crash informatico e gli aerei rimangono a terra e molti servizi non funzionano. Le scoperte scientifiche possono essere al servizio della persona oppure utilizzate per fare il male e uccidere. Quest'anno ricorrono i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi e mi piace ricordare quella sua frase con cui diceva che le sue invenzioni erano state create per salvare l'umanità e non per distruggerla. Questi anniversari, oltre a celebrare gli scienziati e le loro scoperte, devono essere occasione di riflessione sul senso più profondo della scienza che non può essere disancorata dall'etica e di un'etica che metta al centro la persona umana. Quindi ben venga il monito di Guglielmo Marconi, la cui figura sin da bambino ho imparato a conoscere per le frequenti visite a Villa Griffone dove mio padre, allora giovane docente universitario di telecomunicazioni, svolgeva attività di studio e di ricerca. Quanti ricordi... le uova del contadino, le corse nel prato e i giochi col nipote di Guglielmo Marconi, anche lui Guglielmo di nome, mio coetaneo. Una scienza a servizio dell'Uomo e della dignità umana: un obiettivo per cui vale la pena di impegnarsi, e magari da rilanciare proprio in occasione di anniversari e celebrazioni.

*Marco Calandrino*

**"Quest'anno ricorrono i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi e mi piace ricordare quella sua frase con cui diceva che le sue invenzioni erano state create per salvare l'umanità e non per distruggerla"**

COMITATO NAZIONALE MARCONI 150

SCANSIONAMI PER SCOPRIRE LE INIZIATIVE MARCONIANE

# L'ERBORISTICA

## DI ATHENA'S DAL 1969

*PER I VOSTRI REGALI NATALIZI*

*TANTISSIME IDEE*
*NATURALI*
*ORIGINALI*
*PROFUMATE*
*E CONVENIENTI*

Buone Feste

**DICEMBRE**
**APERTO ANCHE**
**Sabato 07, 14 e 21**
**dalle**
**09,30 alle 13,00**

## SPACCIO AZIENDALE

Via Della Cooperazione, 20 Musiano di Pianoro - Tel 051 092 51 11

# I GIOVANI A PIANORO

Sono rimasto sbalordito dall'incontro che il cardinale Matteo Zuppi ha avuto con un centinaio di giovani della Zona Pastorale 50 (ossia tutte le parrocchie del Comune di Pianoro) in occasione della recente visita pastorale. Leggiamo sul giornale e ascoltiamo dalla TV di ragazzi deviati, che girano con coltelli, che violentano coetanee minorenni, e che compiono reati. Qui invece abbiamo centinaia di giovani che fanno volontariato e sport, che si preoccupano degli altri e dell'ambiente, che frequentano la parrocchia e le sue mille attività. Il "delitto" è presente nella loro testa solo… nella "Cena con delitto", che hanno preparato con attori e comparse, per giocare insieme all'Arcivescovo in una serata veramente brillante, tra una gustosa portata (cibo preparato da loro!) ed un mistero da risolvere. Anche il testo della performance teatrale è stato preparato da Roberta Martelli, mentre l'organizzazione operativa è stata predisposta da Martina Scarinci. "Molti frutti del lavoro educativo con i giovani – ha spiegato il cardinale Matteo Zuppi – non li vediamo subito, perché spesso sono frutti che maturano mentre ci accompagnano nella vita e che sanano delle piccole ferite e che ci insegnano a stare con le altre persone e soprattutto a relazionarci con gli altri e, quindi, a incontrare Gesù. In un mondo dove si fa fatica a stare insieme perché la comunicazione avviene spesso in remoto, online, in telematico, noi non capiamo quanto sia veramente formativa l'amicizia che unisce questi giovani, ma loro sono lì a ricordarci che l'uomo ha sempre bisogno del suo prossimo". "E' un modo anche per occuparsi dei più deboli, ragazzi che sembrano perfetti ma che hanno l'animo in tumulto per mille problemi – ha detto don Giulio Gallerani, parroco di Rastignano - essere attenti alle loro fragilità è la grand e lezione evangelica che spesso noi adulti abbiamo perso. Occuparsi di loro è come un grande abbraccio. State tranquilli, andrà tutto bene. Voi potete conquistare il mondo, insieme a Gesù".

*Gianluigi Pagani*

Zuppi con il presidente ZP50 Rita Martini

Il Cardinale Zuppi coi giovani

> "Occuparsi di loro è come un grande abbraccio"

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

Speciale Estate:
CENE IN VIGNA

PODERE RIOSTO

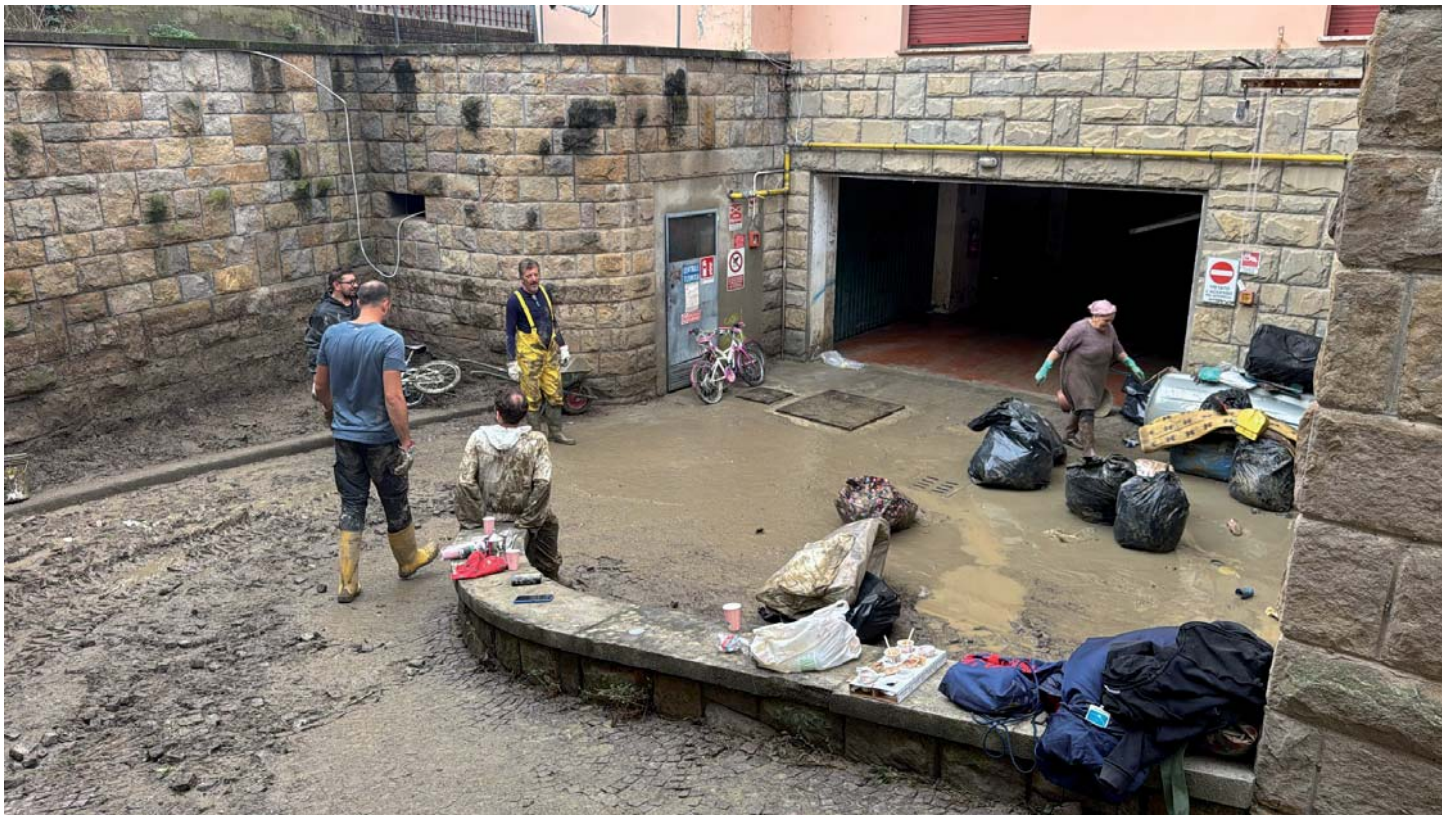
Cerimonie, feste private, eventi aziendali, serate a tema in Agriturismo.

Agriturismo e Vini di Qualità sulle Colline di Pianoro

PODERE RIOSTO
CANTINA & AGRITURISMO
Via di Riosto 12-24 Pianoro
Tel 051 777109
www.podereriosto.it
vendite@podereriosto.it

# ALLUVIONE... ORA SERVONO I RIMBORSI

"Abbiamo gestito l'emergenza al massimo delle nostre forze, ora servono aiuti e indicazioni dallo Stato e dalla Regione in tempi brevi – racconta il sindaco di Pianoro Luca Vecchiettini - strade ripristinate nei primi tre giorni dopo l'alluvione. Messa in campo di circa 20 mezzi (bobcat, camion, escavatori e ruspe) per impedire che la popolazione rimanesse isolata nonostante gli oltre 150 smottamenti sulle strade comunali. Rimozione con camion, in particolare a Pianoro Vecchio e Botteghino, del fango per circa 500 viaggi. Presa in carico e gestione di oltre 400 segnalazioni ufficiali, a cui si aggiungono quelle arrivate a voce dai cittadini, per far tornare il Paese alla normalità". Il Comune di Pianoro ha affrontato di petto l'alluvione dello scorso ottobre, tanto che a tre settimane dalla calamità si sta finalmente uscendo dalla prima fase dell'emergenza. Un lavoro titanico che il Comune ha affrontato con risorse economiche proprie, tanto che il sindaco civico Luca Vecchiettini spiega che "...per affrontare l'emergenza, come Comune siamo stati obbligati ad anticipare diverse centinaia di migliaia di euro. Chiediamo allo Stato e alla Regione un rimborso in tempi brevi, così da restituirci le risorse necessarie per consentire un ritorno alla normalità e per garantire i servizi ai cittadini". A conferma dell'impegno del Comune e della comunità pianorese: nelle ore dell'alluvione e nei giorni successivi, infatti, l'amministrazione comunale pianorese ha lavorato duramente dall'inizio dell'emergenza, grazie al prezioso contributo dei dipendenti comunali, del volontariato locale e delle squadre di Protezione Civile arrivate da tutta Italia. La macchina dei soccorsi ha lavorato ventiquattr'ore su ventiquattro senza mai fermarsi, fornendo assistenza alla popolazione pianorese e intervenendo nelle abitazioni per la pulizia da fango e detriti. "Desidero ringraziare di cuore tutte le persone che in queste settimane hanno lavorato in maniera egregia per consentire alla comunità di Pianoro di rialzarsi in piedi – aggiunge il Primo Cittadino di Pianoro - il contributo straordinario di volontari, Protezione civile e dipendenti comunali è stato essenziale e imprescindibile. Le due alluvioni che ci hanno colpito in poco meno di un mese ci hanno messo in ginocchio e solo in questi giorni, passata la fase emergenziale, possiamo finalmente dire che il peggio è passato. Come Comune siamo riusciti a gestire le operazioni di soccorso grazie ai nostri sforzi e a quelli dei tanti volontari accorsi in nostro aiuto, ma non basta. Stiamo parlando di un territorio fragile che necessita di interventi puntuali e urgenti, come la messa in sicurezza dei torrenti Zena e Savena, dei rii e di tutti i corsi d'acqua della zona. A nostro avviso è un'operazione urgente e ci appelliamo a chi di competenza: bisogna intervenire subito per permettere alla popolazione di vivere in sicurezza e tranquillità". "Siamo consapevoli che - conclude Vecchiettini - le azioni dell'essere umano possano poco contro la furia dell'acqua, specialmente se piove tanto in poco tempo come accaduto tre settimane fa. Tuttavia, è possibile ed è nostro dovere limitare i danni ed è ora che lo Stato, Regione e gli enti sovraordinati facciano qualcosa. Servono indicazioni chiare e tempestive per noi e per la cittadinanza. Serve un intervento organico in particolare su tutto il torrente Zena che dia prospettive di una ricomposizione ambientale e di garanzia dell'incolumità delle persone che lì risiedono".



**"...serve un intervento organico in particolare su tutto il torrente Zena"**

*Fabio Mauri*

Trattoria Al Botteghino
cucina tipica bolognese da 5 generazioni
100 anni di attività
tel. 051 6519901
pasta fatta in casa
carne alla griglia - crescentine
Via Zena 67
40065 Botteghino di Zocca (BO)
Chiuso di turno il martedì

# STAGIONE TEATRALE AL TEATRO DI CARTERIA DI SESTO

Con la piena adesione del parroco Don Giulio, era partita, un po' timidamente, a gennaio 2024 una mini stagione teatrale al Teatro Parrocchiale di Carteria di Sesto. Il pubblico che è accorso numeroso, ha potuto trascorrere momenti di svago con spettacoli comici, teatrali e musicali e ci ha spronato a farne una più ricca.Così con la rinnovata ed entusiasta approvazione del parroco, l'importante collaborazione della Compagnia teatrale "Il Piccolissimo", dei volontari della parrocchia e il patrocinio del Comune di Pianoro, è partita la stagione 2024/2025. Una stagione molto ricca e varia: si è aperta con un gruppo musicale, poi l'alluvione ci ha costretti ad annullare le date della compagnia "Il Piccolissimo", che recupereremo a febbraio 2025. Nientemeno che da Zelig i comici in Novembre e Gennaio. Il dialetto con la compagnia teatrale "I Multipli" e con la compagnia teatrale "Lanzarini". Spettacoli musicali con tanto di serata danzante a carnevale, spettacoli teatrali, anche con le commedie brillanti della compagnia teatrale "Il Piccolissimo". Nella stagione sono inseriti due eventi che si svolgeranno nell'adiacente e bella chiesa dedicata a Sant'Andrea: "Il concerto degli auguri" nel periodo natalizio e un "Un musical sulla passione di Gesù" in Quaresima. Fuori cartellone, è previsto uno spettacolo con Duilio Pizzocchi. Vi aspettiamo a Teatro, per stare insieme e per divertirci. Siamo proprio sotto la chiesa in Via Nazionale 42 a Carteria di Sesto, a Pianoro.

*Sandra Sarti, a nome dei Volontari e de Il Piccolissimo*

Teatro Parrocchiale di Carteria di Sesto
**STAGIONE TEATRALE 2024 / 2025**

**15 Dicembre - 16.00**
Coro Blue Skies
**CONCERTO DEGLI AUGURI**
Concerto
nella **chiesa di S. Andrea**

**24 Gennaio - 21.00**
Cinzia Mazzacurati
**LA CELLULITE È PER SEMPRE**
Spettacolo Teatrale

**08 Febbraio - 21.00**
L'Artista
**DJ STEFANO**
Serata danzante

**15 Febbraio - 21.00**
Compagnia "Il Piccolissimo"
**AZIDÄINT A CIAPÈRI**
Spettacolo teatrale

**22 Febbraio - 21.00**
Il Comico
**ANDREA VASUMI**
Spettacolo

**29 Marzo - 21.00**
Compagnia "Il Piccolissimo"
**CHI TROPPO VUOLE**
Spettacolo teatrale

**06 Aprile - 16.30**
Compagnia "Teatramici"
**E VOI CHI DITE CHE IO SIA?**
Spettacolo
nella **chiesa di S. Andrea**

**26 Aprile - 21.00**
Il Gruppo
**I FIATI SOSPETTI**
Spettacolo musicale

**10 Maggio - 21.00**
Compagnia "Lanzarini"
**UN INVID A RÈDDER**
Spettacolo teatrale

**24 Maggio - 21.00**
L'Associazione Spazio Amicizia
laboratorio Il Calderone
**LA PRIMA PIETRA**
Spettacolo Teatrale

# MERCATINO SOLIDALE

Il Mercatino Solidale nasce con il desiderio di dare una risposta alle tante richieste d'aiuto pervenute alla Fondazione. E' attivo nella sede della Fondazione Itaca Onlus a Carteria di Sesto dal settembre 2020 tutti i martedì e giovedì dalle 10 alle 16 e altri giorni su richiesta. Partito ormai da alcuni anni prima un pò in sordina poi è decollato prepotentemente consentendoci di rispondere positivamente ai bisogni di tante persone in difficoltà. Ovviamente è stato determinante il crescente aiuto di tanti amici, soci e volontari che ci hanno portato vestiti e scarpe dismesse da regalare alle persone bisognose. In questo periodo ci sono stati consegnati molti abiti usati e molti libri pertanto riteniamo più che doveroso ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili a questa raccolta. È opportuno precisare che i libri che ci vengono regalati li diamo da leggere a quanti ne fanno richiesta. Per quanto concerne gli abiti donati, le nostre volontarie effettuano una prima cernita per selezionare quelli che ritengono idonei da regalare a persone in difficoltà che negli anni si sono rivolti a noi per richiedere un aiuto. Gli indumenti rimasti, li forniamo in parte all'«Associazione Progetto Handicap» che li usa per forniture industriali, gli abiti per bambini li doniamo alla Mensa dei poveri di Santo Spirito di Rimini e all'Associazione Papa Giovanni. Il nostro sito avrà una pagina nuova, tutta dedicata al mercatino solidale per Itaca dove troverete sempre tanti spunti per cose interessanti. Vestiti, scarpe, borse, accessori, articoli per la casa e per i vostri bimbi. Tutto sempre ad offerta libera, per sostenere una realtà che ha davvero tanto bisogno del Vostro aiuto. Grazie a tutti Voi!

*Cav. Uff. Andrea Farnè*

**DOTT. UMBERTO MAZZANTI**
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

TABACCHERIA DELLA PIAZZA
*Sigarette, tabacchi, sigari, pipe, accessori.*
*Bolli, lottomatica, pagamenti online.*
*Regalistica e gadget.*
Tutto sempre con disponibilità e cortesia
dal lunedì al sabato 7,30-13 e 15,30-19,30
Piazza dei Martiri, 4 - Pianoro (BO)
Tel. 051.774895 - tablapiazza@outlook.it

Farmacia
Pian di Macina
Via Garganelli 13, Pianoro
**Tel. 0512840838 3512150850**
Lun-Ven 8-13,30 15,30-19,30 Sabato 8-13
- Prenotazioni **CUP**
- Attivazione **SPID**
- **ECG**, Holter cardiaco e pressorio
- Analisi del sangue capillare
- Analisi di campioni biologici
- Noleggio magnetoterapia professionale
- Prenotazione WHATSAPP prodotti
- Ritiro prodotti prenotati 24h/24h
(tramite locker esterno refrigerato)

# ISABELLA CONTI VINCE

Un modo diverso di fare politica. Il successo di Isabella Conti alle ultime Elezioni Regionali è stato stupefacente. E' risultata la candidata più votata in Emilia Romagna, con oltre 19mila preferenze personali e la più votata a Pianoro con 577 voti, quasi doppiando l'assessore alla sanità Donini e il governatore pro tempore Priolo. Un successo mai visto, con la probabilità, al momento in cui si scrive, di diventare Vicepresidente dell'Assemblea regionale e Assessore al Welfare. Ma chi è Isabella Conti? Nata a Bologna nel 1982. Avvocato dal 2010, con tesi di laurea in diritto penale e specializzazione in diritto penale e societario. Nel maggio 2013 ha ricoperto il ruolo di assessore alla qualità delle risorse (bilancio, patrimonio e attività produttive) presso il Comune di San Lazzaro di Savena, città in cui è cresciuta. Nel maggio del 2014 ne è diventata Primo Cittadino. All'impegno per San Lazzaro, si è aggiunto dal gennaio 2015 al luglio 2016 anche quello per la Città metropolitana di Bologna: viene infatti eletta consigliera metropolitana e le viene attribuita la delega all'urbanistica. Da dicembre 2015 è inoltre membro dell'assemblea dei delegati nazionale di Legambiente. Viene riconfermata sindaca nel 2019, con oltre l'82% dei voti, ed ha terminato il suo mandato nel 2024. E' il sindaco che ha fatto la battaglia per costruire di meno (con tanto di cause milionarie contro di lei, sempre vinte!) e per garantire una migliore qualità della vita

Isabella Conti

Isabella Conti insieme ai giornalisti de L'Idea Paolo Brighenti e Paola Rocca

ai propri cittadini (tante famiglie si sono trasferite a San Lazzaro di Savena per godere dei suoi progetti sociali). Ma soprattutto è il sindaco che ha "un modo diverso di fare politica", con la vicinanza ai problemi della gente, con il confronto costante con il proprio elettorato, capace di assumere decisioni importanti anche se contrarie ai poteri forti. Una straordinaria empatia, tanto che quando parla con te, anche solo per pochi minuti, tu sei al centro del mondo e lei ti sta veramente ad ascoltare. Sincera, sempre allegra, professionalmente competente, capace di motivare le persone per raggiungere obiettivi con lo slogan "si vince insieme". Dalle mie parole è chiaro che io sono di parte e la stimo. Se avrete l'opportunità di parlare con lei: scoprirete una persona fantastica che vi farà nuovamente amare la politica ed i politici.

*Paola Rocca*

OBIETTIVO VERDE
di Davide Lucchini

DOVE SIAMO:
Via dell'Artigiano, 16
40065 Pianoro (BO)
Tel. 340 5984072 - 333 1921643

- Produzione e vendita pali e tavolame di castagno, legna da ardere
- Realizzazione complementi di arredo su misura e oggettistica in legno delle nostre colline
- Potatura e abbattimenti alberi ad alto fusto
- Manutenzione e realizzazione giardini, aree verdi e parchi
- Opere di ingegneria naturalistica
- Lavori boschivi in aree forestali
- Recupero e riqualificazione aree verdi
- Steccati e recinzioni
- Servizio di trinciatura strade e viali

OBIETTIVO VERDE
Vivaio Piante

PRODUZIONE E VENDITA

Via del Sasso, 5
40065 Pianoro (BO)
Tel. 376 1556113

# I PROGETTI DELLA PAP

Gli ultimi due anni sono stati pieni di impegni, ma anche di grosse soddisfazioni per la nostra Associazione. La Pubblica Assistenza Pianoro copre da anni il servizio di **emergenza sanitaria** su tutto il territorio comunale con un'ambulanza convenzionata 24 ore su 24 con il 118; svolge inoltre attività di **trasporto di persone** che necessitano di mezzi adeguati per raggiungere luoghi di visite mediche, oppure per dimissioni da strutture ospedaliere, ma anche servizi di **protezione civile,** come gli interventi per l'incendio e le alluvioni che hanno colpito duramente il nostro territorio nell'ultimo anno. Nel 2023 sono stati effettuati 7.927 servizi, di cui 2.514 di emergenza sanitaria; nei primi nove mesi del 2024 sono stati svolti 5.840 servizi, di cui 1.811 di emergenza sanitaria. Oltre a queste abituali attività, negli ultimi due anni la Pubblica Assistenza si è impegnata anche in altri progetti. Nel 2023 è stata consegnata la prima **borsa di studio in scienze infermieristiche** in memoria del volontario infermiere del 118 Gabriele Mimmi in collaborazione con l'Università di Bologna; nel 2024 è stata consegnata la seconda borsa di studio e si sono avviate le pratiche per il terzo bando che si concluderà a novembre 2024. Già dal 2022 l'Associazione ha intrapreso un progetto per lasciare sul territorio qualcosa per le future generazioni e ha pensato a qualcosa legato all'ambiente, come la **piantumazione di alberi**. Si voleva dare un significato a questi alberi legandoli alla cosa più bella della vita, ovvero la nascita di un bambino, e si è deciso di dedicare un albero ad ogni bambino nato da volontari della pubblica dal 2020 in poi. I bambini erano sette, ma abbiamo deciso di arrivare a piantare dieci alberi presso il parco Il Ginepreto. Il Comune di Pianoro ha messo inoltre a disposizione quattro panchine sulle quali la Pubblica Assistenza ha inserito dei pannelli in plexiglass sui quali sono stati riportati stralci degli spartiti delle quattro stagioni di Vivaldi. Prosegue da alcuni anni anche la **collaborazione con il servizio biblioteche** del Comune di Pianoro e con i ragazzi del Centro Arcobaleno di Carteria per l'iniziativa 'Libro Vagabondo'. La nostra Associazione ha posizionato nuovi punti libro vagabondo sul territorio, grazie anche alle donazioni di libri da parte dei cittadini. L'Associazione continua inoltre il suo impegno nella divulgazione delle buone pratiche del soccorso, attraverso il **corso rivolto alla popolazione**, che si svolge ogni anno nei mesi di ottobre e novembre, ma anche con i corsi effettuati nelle scuole del territorio. La Pubblica Assistenza di Pianoro si è prodigata anche per diffondere sul territorio la **presenza di defibrillatori**, strumenti fondamentali in caso di arresto cardiaco. Nel 2024 la Pubblica Assistenza ha donato un defibrillatore che è stato collocato nella frazione del Botteghino e ha contribuito all'acquisto di un altro defibrillatore collocato presso il Centro Fauna Selvatica di Brento. Altri due defibrillatori sono stati donati da aziende e privati e posti nella frazione di Pianoro Vecchio e presso la palestra di Rastignano. L'impegno per la diffusione di questi presidi salvavita continua ed è in programma, nei prossimi mesi, la collocazione di altri tre defibrillatori in altre zone del territorio comunale in collaborazione con il 118 e la Regione Emilia-Romagna. Tutto questo è possibile grazie ai **volontari** di tutte le età che dedicano parte del loro tempo agli altri e che rappresentano il cuore pulsante della Pubblica Assistenza.

*Riccardo Piloni.*

# I borghi di Pianoro tra storia e memoria. BORTIGNANO

Sempre scendendo da Loiano verso Bologna, lungo la vecchia strada della Futa, nel centro di Livergnano sulla destra c'è una strada dal nome "Via Bortignano". Seguendo questa strada, dopo alcuni chilometri si raggiunge Bortignano di Sopra, dove oggi c'è l'Agriturismo Il GRANELLO e ad appena centro metri sotto il Borgo Cà di Bortignano. Da questo punto l'antica e dissestata strada prosegue passando per Poggio di Casola, Casola, Casa Maraglia per arrivare ad un altro Borgo denominato Querceto di Gorgognano. Cà di Bortignano in origine era un Romitorio (deriva da romito, eremita, cioè luogo che ospita degli eremiti) nonché, poi, divenne un edificio fortificato, e infine divenne un Convento e Parrocchia di Santa Maria di Bortignano; venne dismesso dalla destinazione religiosa con le soppressioni napoleoniche. Qualche traccia dell'antica destinazione dell'edificio rimane sulla facciata, anche se non come assetto originale; qui è stata aperta, in tempi recenti, una porta simile a quella che si trova nella parte sinistra della facciata, in mattoni con arco a sesto acuto. Sono state rifatte le scalette di accesso alle porte; sul retro di questo edificio vi è quello che ospitava il convento, di lato alla torre. Scrive il Calindri su Livergnano: "Ha nel suo distretto l'Oratorio di S. Maria di Bortignano, già parrocchia e Convento dei PP. Carmelitani della Congregazione di Mantova, soppresso nel 1652, e a non molta distanza vi è un 'Ospedale' per pellegrini". Nel 1782 i Carmelitani di S. Martino di Bologna, come riferiscono il Muzzi ed il Della Casa, vi ritornarono. Il Della Casa scrive: "Nel territorio di Livergnano esistevano tre Chiese, che meritano un cenno (Bortignano, l'oratorio di S. Parisio, e l'oratorio di S. Pietro dell'Ospedale, distrutto dalla guerra). Nel 1451 Giovanni Lojani la donò ai PP: Carmelitani di S. Martino di Bologna, riservandone a sé stesso e ai suoi eredi il giuspatronato. Venuti i Carmelitani, la chiesa di S. Maria di Bortignano venne frequentata da molti fedeli, i quali pregarono i Padri di conservare il SS. Sacramento a loro vantaggio spirituale. Nel 1599 i Carmelitani, coll'ordine di Mons. Alfonso Paleotti, arcivescovo di Bologna, assunsero la cura delle anime. I PP. Carmelitani continuarono la cura delle anime fino al 1652, come si rileva dai loro libri parrocchiali. In tale anno essi per obbedire al decreto pontificio "Instaurandae regularis disciplinae opus" di Innocenzo X, dovettero abbandonare il Convento e la Parrocchia di S. Maria di Bortignano, che aveva pure cimitero proprio. Non passò molto tempo prima del loro ritorno graditissimo, e vi rimasero fino all'infausta soppressione napoleonica". La chiusura dell'oratorio impose il trasporto delle suppellettili sacre in parrocchia, compresa l'antica e venerata Immagine della Madonna del Carmine risalente certamente al 1600, di cartone romano, perduta durante l'ultima guerra. Altro avvenimento importante fu la chiusura del cimitero parrocchiale, che si presume sia avvenuta nel tempo stesso in cui fu definitivamente chiuso l'oratorio, traslata la statua di Maria e tolto ogni segno sacro. Unico segno rimasto è l'antica campana, datata 1736, ora ricollocata nel suo campaniletto a vela. La storia mette a posto le cose col dimostrare che a S. Maria di Bortignano, essendo stata parrocchiale, vi si seppellirono tutti i parrocchiani di quella curia. E siccome anche le donne sono mortali, così venivano tumulate in quel cimitero dopo la morte. (Cfr. Lib. Dei morti della parrocchia di Bortignano, presso Arch. Parr. Di s. Martino di Bologna). Gli attuali proprietari hanno intrapreso con molta umiltà ed amore a risistemare quel tesoro. E' bastato rispettare l'esistente e far pulizia, per cui son ritornati in evidenza i vecchi muri, gli antichi travi della chiesa che, una volta puliti, hanno mostrato la loro antica patina, alcuni fregi pittorici, i luoghi devozionali dov'erano posti le Immagine della Madonna ed il Crocefisso.

*Romano Colombazzi*

Il romitaggio di Bortignano oggi

L'IDEA
OGNI 100 EURO SPESI SU L'IDEA IN PUBBLICITÀ TE NE RITORNANO 50 IN CREDITO D'IMPOSTA.
PER INFO
TEL. 339.7004136
decreto Legge 34/2020 Misure per l'editoria

CENTRO CASALINO
SULLA SS FUTA
FRA LIVERGNANO E SABBIONI
Telefono : 051 - 92 80 92
AMBULATORI MEDICI
CARDIOLOGIA - GERIATRIA
ORTOPEDIA - ECOGRAFIA
FISIATRA ed OTORINO
DERMATOLOGIA
ESAMI DEL SANGUE
DIAGNOSI ORTOPEDICA
curata da professionisti in libera professione
FISIOTERAPIA MANUALE E STUMENTALE - ECOGRAFIE MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE
INFILTRAZIONI ECO GUIDATE
physiotherapy
Laser terapia
Tecar terapia
Ultrasuoni
Elettro terapia
Onde d'urto
Ozono Terapia
Magneto terapia
Riabilitazione in piscina con acqua calda per favorire la cura del trauma
Riabilitazione in palestra con macchine Tecnogym con supporto medicale

# STORIA DEL CALCIO PIANORESE D'ALTRI TEMPI

## *Il calcio pianorese nel dopoguerra*

Nell'anno 1955 fu costruito lo stadio, con orientamento sud-nord, grazie al lavoro volontario dei pianoresi nel primo dopo guerra. Tra i lavoratori c'era Mario Lolli che a quei tempi era una giovane promessa del calcio pianorese e morì nel 1954 in un incidente stradale. In seguito alla tragedia fu deciso di dare il suo nome allo stadio con tanto di targa commemorativa. "Bisogna calarsi nell'atmosfera del tempo dove i pianoresi, appena usciti da una guerra e senza televisione, facevano dei calciatori dei piccoli eroi locali. Lo sport allora era un simbolo di rinascita, di rivincita sulle atrocità appena vissute. 'Si arrivava a casa dal lavoro e si andava allo stadio con le carriole per costruire qualcosa per il paese': queste le testimonianze di chi ha vissuto quegli anni. Il paese era molto piccolo, fatto di poche case, ci si conosceva davvero tutti e la morte di questo giovane calciatore fece un enorme scalpore". Sempre nel 1955 la Pianorese Calcio si iscrisse al Campionato Amatori di calcio e vennero le prime trasferte, in bicicletta poi col sidecar di Italo Gadignani, e i primi "costi" per i giocatori che venivano da fuori Pianoro, quasi sempre una gazzosa o un gelato. Alla sera, immancabilmente ci si trovava tutti, giocatori, fidanzate, tifosi, alla sala da ballo di Pianoro e la giornata finiva sempre con vino, musica e tanta allegria. Così si leniva la miseria di quegli anni e si passavano le giornate cementando amicizie, rancori, miti e leggende. Tempi eroici veramente. E' forse proprio vero. Si stava meglio quando si stava peggio… Ecco una foto della squadra Pianorese calcio nel 1956/57 nel Campionato Amatori con Santino Merli allenatore e Minghetti detto "Canòn" capitano. (Continua)

Anno 1955 - Inaugurazione campo sportivo Mario Lolli. In primo piano da sinistra verso destra Giacomo Luccarini e Sergio Bortolotti

Campionato "amatori" 1956/57. In alto da sn.: Veronesi, Merli (all.), Albertini, Pozzi, Stefanelli, Passini, Bolognini, Dainesi. In basso: Niccoli, Minghetti, Santini, Morini, Donati, Montagnana.

*Romano Colombazzi*

IMPRESA EDILE
F.lli IARIA srl
RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
COIBENTAZIONI A CAPPOTTO
RISANAMENTO CEMENTO ARMATO
Via Nazionale, 130/2 Pianoro (BO) - Tel. e Fax 051-77.60.24

(creata con l'Intelligenza Artificiale)

# I Lettori de L'Idea

**Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org. Le migliori verranno pubblicate.**

L'Idea con Daniela Iotti sulla catena dell'Atlante, Marocco. Refuge de Toubkal, 3167 metri.

# LA MADONNINA DELLA PEDAGNA

Vi racconto la storia della Madonnina della Pedagna di Rastignano, sulla base dei ricordi di mia madre. La Madonnina originale era dentro un pilastrino sul ciglio della strada già nei primi anni del 1900. La casa e il terreno dove sorgeva venne venduta dal Regio Ricovero di Mendicità Vittorio Emanuele II e acquistata nel 1927 da mio nonno Amedeo Galli in comproprietà con un certo Molinazzi, parente di mia nonna Eleonora, e marito della Zuffi (che mia madre sosteneva essere la Sampira). Durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale la casa è stata distrutta e la Madonnina rubata, si dice dai tedeschi in ritirata. Con la ricostruzione della casa da parte di mio zio Beppino Ansaloni, con l'aiuto come manovale di mio padre Paolo Galli, venne ricostruito anche un pilastrino, non più sul ciglio della strada ma nel minuscolo cortile di fronte alla casa, dove mia nonna ha posizionato una nuova Madonnina a protezione della famiglia e dell'abitazione. Negli anni '60 è stata abbattuta la vecchia casina (e naturalmente il pilastrino della Madonnina) per poter costruire un nuovo immobile. Mio padre ha voluto però che venisse ricavata una piccola nicchia nella nuova costruzione (quella attuale, affianco al Ponte Romano) dove riporre la Madonnina così importante per la nostra famiglia e per l'abitato di Rastignano. Dal 1966 una piccola luce in quella nicchia illumina giorno e notte la Madonnina della mia famiglia Galli Ansaloni. L'abbiamo restaurata in occasione della recente Decennale Eucaristica della parrocchia.

*Stefano Galli (di Rastignano)*